



# COMUNE DI MORDANO

Provincia di Bologna

Cap. 40027, Via Bacchilega n. 6  
Tel. 0542/56911 - Fax 0542/56900  
E-Mail: suap@mordano.provincia.bologna.it

P.Iva 00 529 211 203  
Cod. Fisc. 01 024 610 378  
Sito Internet: [www.comunemordano.it](http://www.comunemordano.it)

PROT 3540  
Mordano 02.08.2012

Allegato 1)

## SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

### A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	Comune di Mordano
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	Comune di Mordano
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	- Associazione Sportiva Dilettantistica "A. Placci - Bubano-Mordano" - Scuola Primaria Bubano - Istituto comprensivo n. 3 - Rappresentanti dei cittadini del rione interessato dall'intervento

### B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sistemazione e riqualificazione energetica polo sportivo e scolastico di Bubano.

### C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo. Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)*

#### OGGETTO

Riqualificazione e rifunzionalizzazione dello spazio pubblico di Bubano, frazione di Mordano.

Il progetto riguarda in particolar modo la messa in sicurezza e la razionalizzazione dell'accesso alla scuola primaria (elementare) e all'asilo nido, attualmente congestionati e pericolosi, insieme alla riqualificazione degli spazi di servizio al campo sportivo (spogliatoi) ora fatiscenti, insieme alla riqualificazione energetica dell'intero complesso (risparmio energetico attraverso l'efficientamento degli edifici e l'ottimizzazione della centrale termica; produzione di energia da fonti rinnovabili) e alla sistemazione del verde pubblico, dei percorsi ciclopeditoni e dei parcheggi attualmente inadeguati o inesistenti.

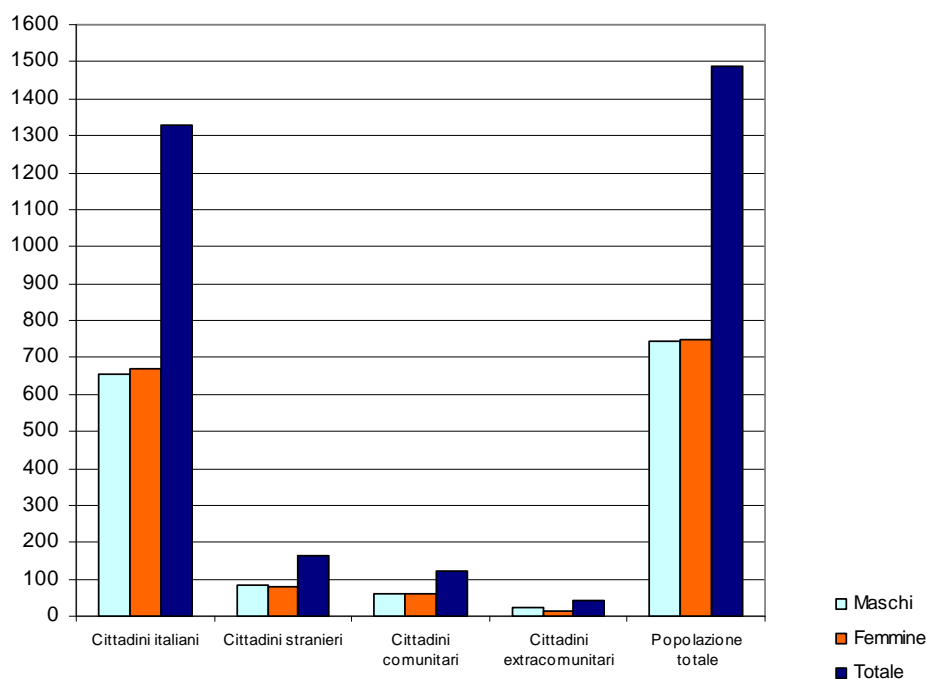
#### CONTESTO

Il percorso partecipativo si sviluppa nel contesto territoriale di Bubano, frazione del Comune di Mordano

(BO), di 2111 abitanti, su un totale di 4724 sull'intero territorio comunale (dati aggiornati a dicembre 2011). L'abitato di Bubano si colloca a circa due km di distanza dal comune di appartenenza ed è caratterizzato da un buon numero di servizi dedicati all'istruzione e alle attività culturali. Nell'area sono presenti infatti una scuola primaria (pubblica), una scuola d'infanzia (privata paritaria con finanziamento pubblico), un nido d'infanzia (pubblico), una biblioteca (comunale), un teatro (privato) e una struttura civica (pubblica in concessione a un'associazione di Promozione Sociale).

Per quanto riguarda la dotazione di servizi sportivi, la frazione di Bubano accoglie gran parte delle strutture sportive che caratterizzano il comune, e nello specifico: una palestra (basket, pallavolo, calcetto, ginnastica), un campo sportivo (calcio) con spogliatoi e punto ristoro, un campo basket all'aperto. Inoltre la frazione è dotata di diversi servizi di vicinato, principalmente commerciali.

Fig. 1 – Ripartizione degli abitanti di Bubano per genere e provenienza



Fonte:

Comune di Mordano

In questo contesto si inserisce il percorso di partecipazione per la riqualificazione delle aree a servizio con Parco e parcheggio e nuovo edificio per gli spogliatoi nei pressi della scuola elementare di via Lume.



Fig. 2 Ortofoto - Fonte Agea 2008



Fig. 3 Carta tecnica regionale - Fonte Regione Emilia Romagna

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)				
Oggetto: <b>Politiche del territorio</b>	Oggetto: <b>Politiche di welfare</b>	Oggetto: <b>Fusione di Comuni</b>	Oggetto: <b>ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012</b>	Oggetto: <b>altro</b>
<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**  
vedi bando punto 3

**Obiettivi**

- delineare i possibili sentieri di sviluppo e i processi di trasformazione
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di partecipazione attiva
- monitorare gli esiti del percorso, in itinere, e al termine dello stesso
- ampliare il numero e la diversità dei soggetti coinvolti nel percorso e garantire una adeguata composizione dei partecipanti ai laboratori, anche attraverso un efficace piano di comunicazione
- favorire l'interazione costruttiva dei partecipanti
- costruire scenari condivisi

**Risultati attesi**

- Costruire una mappa degli scenari progettuali attraverso il laboratorio con le scuole primarie
- Realizzare un Report che indirizzi la progettazione dell'area oggetto del percorso a conclusione dei laboratori OST
- Creazione di una rete di soggetti che interagiscono e sono attivi nell'area
- Sensibilizzazione sui temi della partecipazione e del coinvolgimento

**E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI**  
vedi bando punto 3 f)

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 l.r 3/2010).*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
COMUNE DI MORDANO	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - dichiarazione del sindaco	31.07.2012

**F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)**  
*(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)*  
vedi bando punto 3

G1	<i>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</i>	nome	Ugo
		cognome	Baldini (CAIRE Urbanistica – Reggio Emilia (RE))
		indirizzo	Via Reverberi, 2
		tel.fisso	0522451657
		cellulare	

		mail	u.baldini@caire.it
G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	<p><b>CAIRE- Urbanistica</b></p> <p>Lorenzo Baldini, socio Caire – Urbanistica, architetto, si occupa di qualità urbana, con particolare attenzione al tema della riqualificazione e della progettazione architettonica.  <i>Responsabile della organizzazione logistica funzionale delle diverse fasi del processo e dell'organizzazione del laboratorio per le scuole (Planning for Real).</i>  <i>Cura i rapporti con l'amministrazione e i contatti con gli stakeholders del processo (interviste e focus group).</i></p> <p>Antonio Pisanò, socio Caire – Urbanistica, architetto, progettista e illustratore, si occupa di rigenerazione urbana e recupero delle aree industriali dismesse, di trasformazione urbanistica e delle valutazioni estimative di fattibilità dei comparti di trasformazione.  <i>Responsabile della realizzazione grafica e comunicativa del processo e coresponsabile del laboratorio OST.</i></p> <p>Graziana Bonvicini, esperta in ascolto attivo e progettazione partecipata, si occupa della organizzazione di percorsi di inclusione e di eventi comunicativi e cura i rapporti con l'amministrazione.  <i>Responsabile della gestione della pagina web del percorso partecipativo sul sito del comune, (in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione) e di tutti gli aspetti relativi all'azione di comunicazione del processo; coresponsabile della conduzione del laboratorio OST.</i></p> <p>Antonella Borghi, esperta in grafica e editoria, attivazione di azioni di informazione e comunicazione.  <i>Gestione degli aspetti di comunicazione e selezione dei partecipanti. Creazione del logo del percorso e ideazione degli slogan comunicativi.</i></p> <p>Leonardo Baldini, videomaker, esperto nella realizzazione di prodotti audiovisivi.  <i>Responsabile della realizzazione del materiale video e fotografico relativo a tutte le fasi del percorso partecipativo.</i></p>	

**G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	Settembre 2012
Data di conclusione prevista del processo <sup>1</sup>	Gennaio 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Febbraio 2013

**H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2**

vedi bando punto

5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)* SI       NO**I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3**

vedi bando punto 5.4 d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) allegare copia dell'accordo]* SI       NO**Elenco soggetti sottoscrittori**


**L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14**

vedi bando punto

4.3 f)

*(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)* SI       NO

Composizione <i>(compilare solo se il comitato è già stato costituito)</i>	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

<sup>1</sup> Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

*(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)*

**Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi**

Il percorso parte dall'assunto che i progetti dello spazio pubblico possono e devono essere riavvicinati alla comprensione e al controllo diretto degli abitanti.

Partendo dalla determinazione dell'amministrazione Comunale a risolvere i problemi presenti coinvolgendo i cittadini e a eseguire l'opera in tempi rapidi, si può effettivamente produrre un iter decisionale trasparente e condiviso ("dall'ascolto al cantiere").

Per questo motivo vorremmo far rientrare l'intera progettazione dell'opera all'interno di un intenso percorso partecipato che dall'ascolto porti al cantiere in 6 mesi con un calendario suddiviso in più fasi strettamente connesse tra loro e ravvicinate nel tempo.

La prima fase sarà di ascolto e di raccolta delle informazioni sull'area e sulle problematiche che il progetto dovrà affrontare. In questa fase sarà compreso il tavolo di negoziazione e le interviste approfondite agli stakeholders. La seconda fase completa il processo di ascolto attivo utilizzando gli strumenti del planning for real e dell'open space technology. Questa fase si concluderà con l'elaborazione di ipotesi progettuali direttamente sviluppate dai partecipanti. Queste ipotesi verranno poi sviluppate e selezionate in una fase successiva con il workshop di progettazione durante il quale, in tempo reale, si arriverà alla definizione dell'ossatura del progetto definitivo. Questo verrà presentato in una seduta pubblica quando sarà consegnato ufficialmente all'amministrazione pubblica, la quale si impegnerà ad espletare le procedure di autorizzazione in tempi rapidi. Poi si giungerà al workshop di progettazione esecutiva, con la presentazione dei campioni di materiale, discussione delle specifiche tecniche e dei dettagli. Ultima fase sarà la gara pubblica di appalto.

Il progetto dovrebbe poi entrare in ultima fase, fuori dall'ambito di questa gara e da concordare con la ditta appaltante, che consiste nella pubblicazione del calendario dei lavori, e nell'organizzazione di visite regolari in cantiere per seguire lo svolgersi dei lavori facendo quindi anche del cantiere un evento per la comunità.

**1. Condivisione del percorso**

Al fine di facilitare la massima condivisione del percorso, dei suoi obiettivi e la più alta partecipazione possibile ai laboratori, il gruppo di lavoro mette in campo un piano di comunicazione che si avvarrà delle seguenti azioni:

- definizione di un progetto grafico, finalizzato a creare l'identità del progetto (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il logo, il claim e i codici comunicativi della campagna saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, cartellonistica, locandine, sito web del Comune, pubblicazioni divulgative sui giornali locali);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nelle scuole, ideando una forma che incentivi la partecipazione delle fasce più giovani della popolazione;</li> <li>• Attivazione dello spazio web all'interno del sito internet del comune;</li> <li>• azione "ad hoc" negli spazi oggetto del percorso, attraverso la formulazione di slogan incisivi e accattivanti e la realizzazione di locandine per pubblicizzare il laboratorio evento;</li> <li>• incontro preliminare con l'Ufficio Tecnico Comunale di Mordano per presentare il processo partecipativo e definire le tematiche di maggior rilievo relative all'ambito oggetto del percorso;</li> <li>• organizzazione e gestione del Tavolo di Negoziazione.</li> </ul> <p>Il senso di questi strumenti risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo, di dividerne gli obiettivi e le azioni, e di informare in modo capillare e con linguaggio non tecnico tutti gli abitanti, in merito all'avvio del percorso.</p> <p>L'amministrazione e lo staff di lavoro si impegnano a collaborare efficacemente al fine di rendere trasparente e accessibile a tutti gli interessati l'iter del percorso, allo scopo di favorire la costruzione di scenari condivisi e di cui l'amministrazione terrà conto per la riqualificazione dell'area oggetto del percorso.</p> <p><b>2. Svolgimento del processo</b></p> <p>Il percorso di partecipazione si sviluppa in tre momenti principali di ascolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intervista e focus group con i portatori di interesse</li> <li>• il laboratorio planning for real con le scuole</li> <li>• il laboratorio Open Space Technology</li> <li>• workshop di progettazione</li> </ul> <p><b>3. Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale</b></p> <p>A conclusione del percorso di partecipazione, i risultati dei laboratori e il materiale video e fotografico verranno raccolti in un documento di sintesi. Sulla base di questo materiale verrà redatto il progetto preliminare (comprensivo di relazione, planimetrie, schemi grafici e calcolo sommario della spesa) e sarà presentato insieme al documento di sintesi al Comune e in un incontro pubblico e successivamente pubblicati sulla pagina dedicata all'interno del sito comunale.</p> <p><b>4. Monitoraggio e controllo sulla implementazione/esecuzione della decisione (punto successivo)</b></p>
Soggetti organizzati già coinvolti	<p>La Società sportiva Placci, società concessionaria della gestione degli impianti sportivi di Bubano, ha palesato e concordato con l'Amministrazione sulla necessità di essere coinvolta nel percorso progettuale volto alla realizzazione del nuovo spogliatoio e alla ristrutturazione urbanistica dell'area, in quanto società direttamente coinvolta nella gestione e manutenzione degli impianti.</p> <p>Allo stesso tempo alcuni residenti di via Marzara e di via Cavina, hanno segnalato all'Amministrazione l'esigenza di esprimersi sul progetto che li vede direttamente coinvolti in</p>



	<p>quanto residenti (nuovo ingresso scuole e area sportiva che comporta aumento del traffico ecc).</p> <p>La scuola è coinvolta in quanto gli impianti sportivi sono utilizzati anche dall'istituto scolastico, inoltre la realizzazione del nuovo accesso, già atteso da diversi anni, ha nel tempo suscitato le sollecitazioni di insegnanti e genitori, interessati a risolvere i problemi di congestione del traffico e sicurezza all'entrata e all'uscita da scuola.</p>
<p>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo</p>	<p>I soggetti che si intende coinvolgere appartengono soprattutto al contesto territoriale della frazione di Bubano, ma anche al capoluogo di Mordano, e in particolare: le società sportive di entrambi i centri, sia quella di Bubano che gestisce il campo da calcio e la palestra presenti nell'area oggetto del processo, sia quelle di Mordano che sono interessate ad inserire nel progetto elementi di complementarità anziché antagonismo nei due distinti complessi sportivi (è peraltro intenzione dell'Amministrazione Comunale coinvolgere in maniera paritetica le società sportive nella progettazione delle strutture sportive dell'intero territorio); la scuola primaria situata in via Lume 112 e i residenti nei pressi del luogo dell'area in questione.</p> <p>Saranno chiamati a partecipare anche tutti i residenti della frazione di Bubano, e chiunque sia interessato al percorso partecipativo.</p>
<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Il coinvolgimento degli attori locali (non organizzati) avverrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione nelle scuole, ideando una forma che incentivi la partecipazione delle fasce più giovani della popolazione;</li> <li>• attivazione dello spazio web all'interno del sito internet del comune;</li> <li>• azione "ad hoc" negli spazi oggetto del percorso, attraverso la formulazione di slogan incisivi e accattivanti e la realizzazione di locandine per pubblicizzare il laboratorio evento.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda i soggetti organizzati già coinvolti, si provvederà a informarli del percorso attraverso contatti telefonici e comunicazioni dirette via posta elettronica.</p>
<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<p>I metodi utilizzati per favorire la più alta partecipazione possibile e un risultato soddisfacente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>interviste e focus group</b> ai principali stakeholders individuati insieme all'amministrazione, al fine di mettere a fuoco le tematiche più rilevanti e al tempo stesso presentare la metodologia di lavoro;</li> <li>• <b>Laboratorio Planning for real</b> con le scuole, ossia un laboratorio di progettazione partecipata che si basa sulla costruzione di un modellino tridimensionale dell'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di aiutare gli abitanti a identificare ogni elemento del proprio quartiere e a individuare su di esso gli interventi che ritengono necessari. Il modello realizzato sarà rappresentativo della realtà locale, al fine di mostrare ai partecipanti i loro bisogni e sollecitarne il contributo su iniziative di tipo progettuale;</li> <li>• <b>Laboratorio Open Space Technology</b>, azione che si pone l'obiettivo di far emergere visioni comuni e allo tempo stesso permette una prima messa a fuoco dei temi strategici relativi all'area oggetto del</li> </ul>

	<p>percorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Workshop di progettazione</b>, momento in cui le ipotesi di intervento proposte dai cittadini vengono sviluppate e selezionate, arrivando alla definizione dell'ossatura del progetto definitivo.</li> </ul>
<p>Presenza di un tavolo di negoziazione</p>	<p>Il tavolo di negoziazione verrà organizzato durante la fase di condivisione e ascolto (FASE 1), e saranno coinvolti i soggetti organizzati direttamente interessati al progetto oggetto del presente documento. L'obiettivo è quello di condividere l'iter del percorso e predisporre una prima sintesi delle questioni in campo. All'interno di questi momenti, si creerà uno spazio di confronto in cui saranno indagati i diversi aspetti del problema e, attraverso alcune regole basilari di comportamento, sarà possibile sviscerare i diversi temi, ragionando sulla fattibilità degli interventi e sulla loro utilità. La metodologia applicata consentirà a ciascun partecipante di intervenire e motivare le proprie opinioni, considerando le singole posizioni di partenza come opzioni iniziali da cui partire per esplorarne altre e costruire insieme un disegno condiviso da riportare successivamente ai laboratori con i cittadini.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa utilizzati nel corso del processo</p>	<p>Gli strumenti utilizzati nel percorso di partecipazione consentiranno a ciascun partecipante di intervenire e motivare le proprie opinioni, considerando le singole posizioni di partenza come opzioni iniziali da cui partire per esplorarne altre e costruire insieme un disegno condiviso.</p> <p><b>Interviste/focus group con i portatori di interessi:</b> il fine di questa prima azione di ascolto risiede nell'opportunità di identificare al meglio le priorità e le aspettative dei soggetti che lo staff andrà ad intervistare.</p> <p>Gli obiettivi di questa attività consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto, attraverso la "conoscenza interna" che hanno i soggetti locali;</li> <li>▪ prender coscienza del comportamento degli attori in gioco e delle loro intenzioni variamente espresse,</li> <li>▪ delineare i possibili sentieri di sviluppo e i processi di trasformazione all'orizzonte;</li> <li>▪ creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipato.</li> </ul> <p><b>Laboratorio Planning for real:</b> è un metodo di progettazione partecipata, (definito come un gioco di simulazione), che stimola la discussione consentendo la visione dei problemi nella loro complessità e concentrando le proprie risorse in un progetto di sviluppo realistico. Si basa sulla costruzione di un modellino tridimensionale dell'area oggetto dell'intervento, ed ha lo scopo di aiutare gli abitanti a identificare ogni elemento del proprio quartiere e a individuare su di esso gli interventi che ritengono necessari. Il modello realizzato sarà rappresentativo della realtà locale, al fine di mostrare ai partecipanti i loro bisogni e sollecitarne il contributo su iniziative di tipo progettuale. Ogni partecipante è chiamato a posizionare appositi cartoncini direttamente sul plastico in corrispondenza dell'intervento migliorativo che intende suggerire; ciascuno può anche attribuire delle priorità. I cartoncini vengono successivamente raccolti dal gruppo di lavoro che elaborerà una o più progettualità prioritarie</p>

	<p>rispetto agli spazi comuni sui quali si è progettato con i cittadini. Tale tecnica rappresenta uno strumento di progettazione partecipata per deliberare in maniera collettiva.</p> <p><b>Laboratorio Open Space Technology:</b> si definisce come un laboratorio - evento partecipativo basato sull'autorganizzazione, in cui non esistono programmi predefiniti, ma sono gli stessi partecipanti che all'inizio dell'evento, seduti in un ampio cerchio, creano l'agenda dei lavori. Questo tipo di strumento permette di lavorare contemporaneamente con molte persone e agevola la circolazione di informazioni, conoscenze ed esperienze all'interno di gruppi eterogenei di persone, in cui ognuno mette a disposizione il proprio sapere e la propria competenza. I lavori sono articolati intorno alla formulazione di "una domanda", che rappresenta sinteticamente il problema da affrontare. I partecipanti lavorano alternativamente in sessione plenaria e in piccoli gruppi di discussione, in alcune salette disposte in prossimità della sala centrale. I partecipanti all'incontro, rispondendo alla domanda iniziale, potranno liberamente proporre i temi di discussione e formare dei gruppi di lavoro a cui potranno partecipare le "persone" interessate a discutere approfonditamente il tema proposto. Al termine di ogni sessione di discussione, i partecipanti al gruppo di lavoro redigono un breve resoconto sintetico di quanto discusso. I resoconti dei diversi gruppi vanno a formare un rapporto dell'intera giornata che viene distribuito, al termine dell'incontro, a tutti i partecipanti. Tale tecnica favorisce l'interazione costruttiva dei partecipanti e l'imparzialità del gestore del servizio al processo partecipativo.</p>
<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>A conclusione del percorso di partecipazione, i risultati dei laboratori e il materiale video e fotografico verranno raccolti in un documento di sintesi. Sulla base di questo materiale verrà redatto il progetto preliminare e sarà presentato insieme al documento di sintesi al Comune e in un incontro pubblico e successivamente pubblicati sulla pagina dedicata all'interno del sito comunale.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)</p>	<p>Sarà realizzato uno spazio "web" all'interno del sito internet comunale, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, facilmente consultabile anche da utenti non esperti, e soprattutto continuamente aggiornato sui progressi che si stanno compiendo, utile a informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consultare tutto il materiale prodotto durante il processo, pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;</li> <li>• rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;</li> <li>• stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.</li> </ul>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo <sup>2</sup></p>	<p>Le organizzazioni invitate a partecipare al processo di ascolto e partecipazione sono sette: associazione sportiva Placci Bubano, tre associazioni sportive di Mordano (calcio,</p>

<sup>2</sup> Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).

	ciclismo e pallamano), scuola primaria, asilo nido, proprietario dell'area, azienda Wienerberger (fabbrica laterizi adiacente all'area); per quanto riguarda gli stakeholders, si stima parteciperanno cinque portatori di interesse e il Comune di Mordano e si suppone parteciperanno ai laboratori di ascolto circa 150 persone.
--	---

#### **N) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

vedi bando punto 3 i)

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)*

L'attività di monitoraggio e di controllo, successiva al percorso partecipativo, ha lo scopo di accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dal Comune di Mordano e assicurare che tutto ciò che è stato raccolto e prodotto durante i laboratori di ascolto e progettazione vada a integrare le scelte progettuali dell'amministrazione.

E' una fase strettamente integrata al percorso partecipativo stesso. Essendo un percorso con uno sviluppo ravvicinato nel tempo e con incontri cadenzati, i partecipanti potranno seguire direttamente lo sviluppo del progetto nelle sue varie fasi, dalle indagini preliminari all'appalto e al cantiere. Di supporto a questo percorso verrà anche predisposta una pagina web sul sito del Comune che aggiornerà i cittadini sulle decisioni, gli appuntamenti e il materiale prodotto.

**P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:**

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
1	Tecnici comunali ( 2 geometri)	Comune di Mordano
1	Tecnico informatico (1 amministrativo)	Comune di Mordano

**P2 - PIANO FINANZIARIO**

VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati ( <i>indicare importo e soggetto</i> )*	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
Professionisti esterni	15.000,00 €			15.000,00 €	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	/	/	/	/	/
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					
Modellino per planning for real e open space technology e materiali di lavoro	500,00 €			500,00 €	
Coffee Break	1.000,00 €			1.000,00 €	
Materiale informatico	750,00 €			750,00 €	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Volantini e manifesti	600,00 €			600,00 €	
Predisposizione sito del comune e aggiornamento	400,00 €			400,00 €	
<b>TOTALE</b>	<b>18.250,00</b>			<b>18.250,00</b>	<b>36.500,00 €</b>

\* è necessario allegare la documentazione attestante il co- finanziamento di altri soggetti

**P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta**

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
2.000,00 €	150	300

**SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO**

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una **relazione intermedia descrittiva** delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una **relazione finale**, che contempili i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti - descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle

attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 02.08.2012

Firma  
legale rappresentante/soggetto proponente